



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

*Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini*

TUTTOFABI

A cura di Simona Sacconi – s.sacconi@fabi.it

entra

entra

entra

entra

Seguici su:



**REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE
UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE [Registrati](#)**

Rassegna del 31/05/2017

FABI

31/05/17	Nuova Ferrara	9 Integrativo C'è un'ipotesi di intesa - Per Nuova Carife ipotesi d'intesa sull'integrativo	<i>Ciervo Stefano</i>	1
31/05/17	Sole 24 Ore	34 Equitalia, per i dipendenti una transizione indolore	<i>Mobili Marco - Parente Giovanni</i>	4

WEB

30/05/17	ILSOLE24ORE.COM	1 Equitalia, per i dipendenti una transizione indolore	...	5
----------	------------------------	--	-----	---

Dir. Resp.: Luca Traini

NUOVA CARIFE

Integrativo C'è un'ipotesi di intesa

L'ipotesi di accordo per sostituire il contratto integrativo di Nuova Carife, che scongiura un conflitto sindacale alla vigilia del perfezionamento della vendita della banca a Bper, è stato sostanzialmente raggiunto e potrebbe non essere sottoposto all'approvazione dell'assemblea bensì a quella di ogni singolo lavoratore. La firma di ogni dipendente al quale è stata intestata una lettera di diffida è la condizione per evitare una deriva giudiziaria della vertenza.

■ CIERVO A PAGINA 9

Per Nuova Carife ipotesi d'intesa sull'integrativo

Chi accetta ottiene in busta paga l'80% delle voci tagliate
Oggi la versione definitiva e le firme delle sigle sindacali

L'ipotesi di accordo per sostituire il contratto integrativo di Nuova Carife, che scongiura un conflitto sindacale alla vigilia del perfezionamento della vendita della banca a Bper, è stato sostanzialmente raggiunto e, novità delle ultime ore, potrebbe non essere sottoposto all'approvazione dell'assemblea bensì a quella di ogni singolo lavoratore. La firma di ogni dipendente al quale è stata intestata una delle oltre 400 lettere di diffida inviate all'azienda nelle scorse settimane, infatti, risulta essere la condizione per evitare una deriva giudiziaria della vertenza. «Sia inteso che ogni collega può decidere di firmare l'accordo oppure no, in questa maniera rinunciando a quanto previsto, e andare quindi in causa» chiarisce Filippo Mascina, responsabile aziendale **Fabi**. Diverse sigle sindacali, tra le quali appunto **la Fabi**, hanno tra l'altro già ottenuto dai loro iscritti il mandato di chiudere al meglio l'intesa.

Al di là della formulazione dettagliata dell'accordo, per la quale serviranno altri giorni di taglia e cucì, la sostanza è questa: nella busta paga dei dipendenti Nuova Carife tornano le voci economiche risalenti all'integrativo soppresso nei mesi scorsi, e in qualche maniera consolidate nella retribuzione nazionale, nella misura dell'80%, più benefici accessori come buoni pasto e polizza sanitaria. Poiché la banca ferrarese è destinata alla fusione con Bper, presumibilmente entro l'anno, è stato studiato un meccanismo complesso di rientro di queste voci su quanto previsto dal contratto integrativo della banca modenese. L'obiettivo è di arrivare, attraverso due percorsi ancora da affinare nei particolari, ad armonizzare le posizioni contrattuali dei dipendenti Nuova Carife e Bper nel giro di due anni. Le voci sono uguali per tutti i dipendenti, ma su quelli in esodo non emergenziale incideranno an-

che sul calcolo della futura pensione.

Sul contenuto c'è l'intesa di massima da parte delle sigle presenti al tavolo (**Fabi**, Cgil, First, Uil e Ugl) e della delegazione aziendale guidata dall'ad Giovanni Capitanio, con la presenza intermittente e silenziosa degli emissari Bper, ma solo oggi sarà pronto il testo definitivo per le firme e i dettagli contenuti. L'ultima tornata della trattativa è stata lunghissima, avendo occupato l'intera giornata di lunedì, dalle 9 fin quasi a mezzanotte. I sindacati erano entrati in trattativa con l'intendimento di tener fermo il paletto del 100%, con l'azienda a proporre poco più del 50%, le posizioni si sono avvicinate solo nelle ultime battute.

Stefano Ciervo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Con Bper chiusura ancora da definire Vertici a Ferrara

L'annunciato Cda della Popolare dell'Emilia Romagna di ieri non ha prodotto novità sul fronte dell'acquisto di Nuova Carife. Ufficialmente il termine entro il quale chiudere l'operazione resta il 30 giugno, ed è a questo punto difficile che in occasione delle giornate di celebrazione dei 150 anni della banca modenese, dal 10 al 12 giugno, ci possa essere un qualche annuncio, come forse l'ad Alessandro Vandelli sperava. Negli ambienti bancari non si colgono segnali di preoccupazione per le ultime vicende del fondo Atlante, che non ha fondi sufficienti per le ultime richieste Ue nei confronti delle banche venete, e al quale Intesa e Acri hanno negato altri finanziamenti. I soldi per acquistare i crediti deteriorati di Nuova Carife sono in ghiaccio, è il messaggio che filtra, e la chiusura su Ferrara non è legata alle altre vicende bancarie nazionali. Il 6 giugno il presidente di Bper, Luigi Odorici, è atteso a Ferrara ad un convegno organizzato da Federconsumatori sul risparmio tradito, ma difficilmente potrà sbilanciarsi sull'acquisizione: qualche indicazione potrebbe però uscire sulla posizione di Bper nei confronti degli ex azionisti Carife, che sperano ancora in un riconoscimento per i loro risparmi bruciati.



L'ex sede Carife in corso Giovecca

Riscossione. In dirittura d'arrivo la fusione con l'agenzia delle Entrate a partire da luglio

Equitalia, per i dipendenti una transizione indolore

Opposizione al ricorso su Ruffini commissario

**Marco Mobili
Giovanni Parente**

ROMA

■ Si annuncia una transizione indolore per i dipendenti di Equitalia che tra trentagiorni vestiranno la "divisa" del nuovo ente pubblico economico Agenzia delle Entrate-Riscossione. Almeno stando alle prime rassicurazioni date ai sindacati e rese note ieri in comunicato congiunto delle sigle (Fabi, First Cisl, Cgil Fisac, Uilca), «non sono previste ricadute occupazionali per il personale che confluirà senza soluzione di continuità» nella nuova struttura. E non solo, perché non ci saranno ricadute anche in termini di mobilità. I vertici di Equitalia avrebbero assicurato alle rappresentanze dei lavoratori che per i colleghi ora in regime di distacco verrà previsto il rientro nella sede di provenienza con la conservazione dell'incarico nella stessa funzione. Una sola deroga riguarderà i distaccati in Equitalia Giustizia (destinata a "transitare" al ministero dell'Economia) per i quali si starebbe valutando la proroga di un altro anno.

Anche sul fronte della riorganizzazione è stata assicurata la continuità dell'assetto attuale adottato dal gruppo Equitalia. Con l'ipotesi, comunque, di elimi-

nare «l'attuale duplicazione delle funzioni di corporate e governante esistenti in Equitalia Spa e in Equitalia servizi di riscossione» creando «un'unica struttura».

Tra gli altri annunci anche quello di ricorrere a «ulteriori risorse con competenze specifiche» per la gestione del contenzioso esattoriale. Un passaggio rimasto nel limbo dei lavori parlamentari che hanno accompagnato il primo voto della Camera alla manovra correttiva (si vedano i servizi a pagina 4). A partire dall'emendamento del Governo, prima presentato e poi ritirato in chiusura dei lavori della commissione Bilancio, che autorizzava il Mef all'assunzione di funzionari di terza fascia. A questo si aggiunge l'altra norma mai entrata nella manovra con cui si autorizzava il nuovo ente pubblico economico ad essere assistito anche nei giudizi presso le Commissioni tributarie (così come già avviene per le controversie presso i Tribunali e i giudici di pace) dall'Avvocatura dello Stato e da «avvocati del libero foro». Inoltre, la manovra correttiva non ha imbarcato una soluzione per garantire in modo esplicito che il fondo di previdenza esattoriale sia utilizzato esclusivamente per realizzare forme di previdenza aggiuntiva per il personale proveniente da Equitalia.

Infine, il contenzioso con Dir pubblica che ha impugnato al Tar Lazio il Dpcm di nomina di Ernesto Maria Ruffini a commissario straordinario del concessionario. Su questo punto Equitalia ha deciso di opporsi al ricorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



31 Mag
2017

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

ACCERTAMENTO E CONTENZIOSO

Equitalia, per i dipendenti una transizione indolore

di Marco Mobili e Giovanni Parente

Si annuncia una transizione indolore per i dipendenti di Equitalia che tra trenta giorni vestiranno la "divisa" del nuovo ente pubblico economico Agenzia delle Entrate-Riscossione. Almeno stando alle prime rassicurazioni date ai sindacati e rese note ieri in comunicato congiunto delle sigle (Fabi, First Cisl, Cgil Fisac, Uilca), «non sono previste ricadute occupazionali per il personale che confluirà senza soluzione di continuità» nella nuova struttura. E non solo, perché non ci saranno ricadute anche in termini di mobilità. I ...

Quotidiano del
Fisco

Il **Quotidiano del Fisco** è il nuovo strumento di informazione e formazione professionale pensato per i commercialisti. L'unico firmato Il Sole 24 Ore.

SEI UN NUOVO CLIENTE?

Per continuare a consultarlo in maniera gratuita* per **quattro settimane** attiva subito la promozione.

ATTIVA

* È possibile attivare la promozione una sola volta

SEI GIÀ IN POSSESSO DI USERNAME E PASSWORD?

Username / Email

Password

ACCEDI ▶